

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Bilancio Comunale

Servizio Affari Generali e Controlli Interni

Servizio RegISTRAZIONI contabili ed adempimenti fiscali

Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione  
economica-finanziaria

Proposta di delibera prot. n.4 del 28/11/2013  
Categ. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_  
Annotazioni \_\_\_\_\_

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. ....

OGGETTO: Con i poteri del Consiglio

Assestamento generale di Bilancio (art.175 D.Lgs. 267/2000) – Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2013, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015.

29 NOV. 2013

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

ASSENTE

Roberta GAETA

ASSENTE

ASSENTE

**Nota bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune 019. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento esposto in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta dell'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione economica-finanziaria,  
**Salvatore Palma**

2

**Premesso** che con deliberazione n.55 in data 17 settembre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato: 1) lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art.172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015; 2) lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015; 3) lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 e 4) la politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali

**Viste** le variazioni apportate al predetto documento previsionale con successivi provvedimenti esecutivi a norma di legge

**Dato atto che**

con la deliberazione consiliare n.3 del 28 gennaio 2013 è stato approvato il *Piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs 267/2000*

con la deliberazione di Giunta comunale n.146 del 5 marzo 2013 avente ad oggetto *"Indirizzi ai fini dell'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2013 e autorizzazione per l'assunzione impegni per alcune tipologie di spese"* è stato deliberato che *"gli impegni 2013 non potranno superare l'importo dell'impegnato sui capitoli PEG 2012, diminuiti delle percentuali di riduzione approvate con il Piano di Riequilibrio detratte le somme già impegnate negli esercizi precedenti come risultanti dal Bilancio pluriennale 2012/2014, per l'annualità 2013; nello specifico è stata deliberata la riduzione dell'8 per cento per l'intervento 02 (acquisti); la riduzione del 9 per cento per l'intervento 03 (prestazioni di servizi); la riduzione del 16 per cento per l'intervento 05 (trasferimenti) e la riduzione del 20 per cento degli interventi 04 (utilizzo di beni di terzi), 07 (imposte e tasse) e 08 (oneri straordinari della gestione corrente)*

**Dato atto**, inoltre, che con la deliberazione di Consiglio comunale n.33 del 15 luglio 2013 avente ad oggetto *"Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1,co. 15, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in L.64/2013, integrato con deliberazione n. 527 dell'11/07/2013"* si è provveduto ad aggiornare il Piano di cui alla deliberazione sopra richiamata

**Visto che**

ai sensi dell'art.175 del T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, le variazioni al Bilancio di Previsione possono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno

a norma del co. 8 del citato art.175, entro la stessa data, deve essere deliberata la variazione di Assestamento generale, con la quale si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il Fondo di Riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio

ai sensi dell'art.42, co. 4, del richiamato Testo Unico le variazioni al bilancio possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta per poi essere sottoposte a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza

**Rilevato che**

l'Ente non si è avvalso della proroga concessa fino al 2014 della possibilità di utilizzare i proventi concessori per il finanziamento di spese di parte corrente di cui alla legge di conversione del D.L. 35/2013

l'8 maggio 2012 è entrata in vigore la *Legge Costituzionale* 20/04/2012 n. 1 che ha integralmente modificato l'art.81 della Costituzione modificando agli artt. 97, 117 e 119 della Carta costituzionale introducendo il principio del pareggio di bilancio, corredandolo ad un vincolo di sostenibilità del debito di

L. SEGRETARIO GENERALE

tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico finanziaria sancite dall'ordinamento europeo

il decreto legge n.102/2013, in vigore dal 31 agosto 2013, ha abolito la prima rata dell'IMU (originariamente solo sospesa) sull'abitazione principale e relative pertinenze, con esclusione solo degli immobili classificati A/1, A/8 ed A/9

in sede di assestamento di bilancio è verificata la congruità del Fondo di Svalutazione Crediti per gli Enti che beneficiano del Fondo per assicurare liquidità (co.13, art.1, del D.L. 35/2013) dovrà essere almeno del 30% dei residui attivi delle entrate tributarie ed extratributarie aventi anzianità superiore a cinque anni a far data dal Rendiconto della gestione 2013 ex co.2, art.11 bis del D.L. 79 del 28/6/2013 convertito in legge 99 del 9/8/2013

la quota dell'IMU 2013 che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di solidarietà comunale ex art.4, co. 2, DPCM, in corso di pubblicazione, risulta pari ad € 67.639.650,8 giusta quanto comunicato, sul sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento Finanza Locale, dei dati definitivi assegnati a questo Ente

#### Considerato che

i proventi concessori per l'anno 2013 sono stati finalizzati alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici per euro 1.640.196,29 - codice intervento 2040201 -

in relazione all'introduzione del principio del pareggio di bilancio, l'Ente ha costruito l'equilibrio al bilancio di previsione 2013, considerando che i primi tre titoli della Entrata debbano necessariamente contribuire alla copertura del titolo primo della spesa compreso il rimborso della rate mutui e prestiti, così come di seguito esplicitato, comprensivo della quota di risultato di amministrazione vincolato, sottratto pertanto all'assorbimento del disavanzo e finalizzato alla copertura del Fondo Svalutazione Crediti - in quanto fondo non impegnabile della spesa corrente

<b>a) Equilibrio economico finanziario</b>		La differenza di Euro	17.075.610,52
		è finanziata con:	
Entrate - Tit. I II III	1.465.547.119,83	Fondo vincolato del risultato di amministrazione Rendiconto 2012 per Fondo Svalutazione Crediti	32.754.430,89
		Fondo vincolato del risultato di amministrazione relativo ad oneri concessori risultanti a Rendiconto 2012 per Fondo Svalutazione Crediti	1.158.228,11
		Prototipi pedalata assistita	32.570,00
Spese - Tit. I	1.423.215.718,60	Fondi vincolati del risultato di amministrazione rendiconto 2012 per spesa corrente in relazione alla natura della entrata originaria	206.740,14
Differenza	42.331.401,23	Fondi vincolati del risultato di amministrazione rendiconto 2012 per spesa corrente relativa a riaccensione di residui passivi erroneamente cancellati	100.000,00
Quota capitale ammortamento mutui	-59.407.011,75		34.251.969,14
Differenza	-17.075.610,52	la differenza rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti	-17.176.358,62

In sede di assestamento di bilancio 2013 è assicurata la congruità del Fondo svalutazione crediti, in quanto:

- la quota di risultato di amministrazione sottratta all'assorbimento del disavanzo, in sede di rendiconto della gestione 2012, e finalizzata al Fondo svalutazione crediti 2013 è pari ad € 33.912.659,00
- la stessa quota è stata applicata in sede di bilancio di previsione 2013 al Fondo Svalutazione Crediti (fondo non impegnabile della spesa corrente)
- i maggiori accertamenti di entrata risultano, da una prima elaborazione in sede di pre-rendicontazione 2013, pari a € 45.212.169,83
- il totale dei residui attivi al 31/12/2012, nei termini di cui al citato decreto legge, risulta pari ad € 123.764.573,09
- il Fondo Svalutazione Crediti, alla luce di quanto disposto all'art. 6, co.17, decreto legge n.95/2012, dovrebbe, pertanto, essere quantificato in € 30.941.143,27
- allo stato, vincolando, e cioè sottraendo risorse dall'assorbimento del disavanzo, sia i maggiori accertamenti registrati alla data in sede di pre rendicontazione per l'esercizio finanziario 2013, che quanto già disposto con la deliberazione consiliare n. 20/2013, la somma vincolata, andrebbe ad oggi ad essere parametrata ad € 79.124.828,83, somma che supererebbe di euro 48.183.685,56 il limite minimo imposto dal Legislatore per l'esercizio 2012

Residui attivi da riportare del I e III titolo aventi anzianità superiore ai 5 anni (art. 6, co.17, del decreto legge n. 95/2012)	123.764.573,09	
percentuale al 25% calcolata sull'ammontare dei residui su riportati	30.941.143,27	A
Fondo svalutazione crediti alimentato dai residui attivi vincolati confluiti nel risultato di amministrazione a consuntivo 2012	32.754.430,89	
	1.158.228,11	
	33.912.659,00	B
maggiori accertamenti di residui attivi, riferiti al titolo I e III, rilevati alla data del 18/11/2013, che saranno <i>esclusi</i> dall'assorbimento del disavanzo di amministrazione nella fase di rendiconto annualità 2013	45.212.169,83	C
B+C=D	79.124.828,83	D
A-D=E	-48.183.685,56	E

#### Tenuto conto che

l'art. 13, co. 2, del decreto legge n.102/2013, convertito nella legge n.124/2013 ha modificato l'art.1, co.10, del decreto legge n.35/2013 convertito nella legge n.64/2013 ha disposto "l'anticipazione concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali, ai sensi del co. 13 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, può essere erogata a saldo nell'anno 2013, su richiesta dell'Ente locale beneficiario". I criteri e le modalità di

LEGISLATORE GENERALE

accesso all'erogazione sono definiti sulla base dell'*Addendum* di cui al co. 11 dell'art. 1, del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, e secondo un atto, il cui schema è approvato con decreto del Direttore Generale del Tesoro e pubblicato sui siti intranet del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., modificativo del contratto di anticipazione originariamente stipulato

l'art. 13, co.7, ha disposto che: *"Per le finalità di cui al presente comma, in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 del decreto- legge n. 35 del 2013, ai fini dell'ammortamento delle anticipazioni di liquidità, il pagamento della prima rata, comprensivo degli interessi per una annualità, sarà effettuato il 1° febbraio 2015"*

ai sensi del disposto di cui al co. 15 dell'art. 1 del decreto legge n.35/2013 entro **60** giorni dalla concessione dell'erogazione del prestito, il Comune dovrà provvedere alla modifica del Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n. 33 del 15 luglio 2013

**Considerato**, inoltre, che

con deliberazione di Giunta Comunale n.724 dell' 8 ottobre 2013 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione inerente la richiesta dell'erogazione, entro l'esercizio 2013, della seconda *tranche* dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti per l'importo a saldo di € 296.570.063,89 sull'importo totale concesso di € 593.140.127,78

in data 6 novembre 2013 risulta sottoscritto l'atto modificativo del contratto di anticipazione secondo le modalità di cui all'art.13 del decreto legge n.102/2013, convertito nella legge n.124/2013 e risulta effettivamente accreditata presso la Tesoreria comunale – Banco Napoli la somma di € 296.570.063,89 quale seconda *tranche* dell'importo di € 593.140.127,78

sono state disposte le necessarie modifiche al Bilancio di Previsione pluriennale 2013/2015, annualità 2014 e 2015 secondo quanto disposto dall'art. 13 del decreto legge 102/2013 convertito nella legge 124/2013 e dell'art. 2, co. 2, dell'atto modificativo del contratto di anticipazione di liquidità, originariamente stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti

**Dato atto** che

L'Amministrazione ha dato avvio al procedimento di cui al co. 8 dell'art.175 del TUEL con la nota PG/2013/824079 del 5/11/2013 a firma dell'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione e del Ragioniere Generale indirizzata a tutte le strutture di Massima dimensione dell'Ente ed alle Municipalità rappresentando la necessità di *una puntuale verifica di tutte le voci di entrata e di spesa di rispettiva competenza* sottolineando, altresì, che *eventuali variazioni agli interventi della spesa dovranno riguardare esclusivamente spese derivanti da obblighi contrattuali e/o di legge e dovranno essere comunque esclusivamente compensative tenuto conto di quanto già deliberato dall'Amministrazione con le deliberazioni consiliari nn.3 e 33, rispettivamente, del 3/1/2013 e del 15/7/2013 di approvazione e di aggiornamento del Piano di Riequilibrio finanziario decennale*

sulla base degli accertamenti effettuati e delle comunicazioni pervenute dai Dirigenti dei vari Servizi comunali e delle Municipalità è emersa la necessità di apportare variazioni alle dotazioni di competenza di alcune risorse di entrata e di alcuni interventi della spesa rimesse - per le relative valutazioni e decisioni all'Amministrazione per il tramite dell'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione

specificatamente con nota PG/2013/9839825 dell'11/11/2013 il competente Servizio Registrazioni contabili ed adempimenti fiscali ha comunicato che *"con deliberazione (di giunta comunale) n.497 del 20/06/2013 si è disposto nei confronti dell'Agente della riscossione la riduzione delle situazioni debitorie attraverso la sistemazione di partite creditorie che ammontano ad € 3.694.408,02. Pertanto è necessario apportare in bilancio un capitolo di entrata per i crediti vantati nei confronti di Equitalia Sud a seguito di riscossioni derivanti da sgravi, pagamenti errati e un capitolo di spesa, di pari importo, per i debiti di partite già quietanzate da Equitalia Sud ... Per la restante situazione debitoria è stato autorizzato*

SEGRETERIA GENERALE

*Equitalia Sud, in sede di riversamento di tributi comunali iscritti a ruolo, a compensare attraverso la rateizzazione degli importi, fornendo quietanziamento delle scadenze*

ancora risulta pervenuta con nota PG/2013/892114 del 26/11/2013 da parte del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi la *"necessità di predisporre una previsione sul bilancio 2013/2015, annualità 2014, sull'intervento 1.06.02.08 per "transazione/rimborso importi ricognitivi San Paolo"* al fine di risolvere, in termini transattivi, la controversia relativa ai crediti che la stessa Società vanta in termini di servizi e lavori realizzati, sia nell'imminenza delle manifestazioni sportive che, per l'organizzazione e la sicurezza degli stessi e rilevato che la stessa Società Sportiva è, nel contempo, debitrice del canone di concessione nei confronti dell'Ente

a seguito della citata istruttoria sono state individuate le variazioni alle dotazioni di competenza relative alle risorse di entrate ed agli interventi di spesa da apportare al Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015, annualità 2013

**Rilevato** inoltre che

nella presente variazione di Bilancio permane l'iscrizione al titolo II dell'entrata quale trasferimento dello Stato per il ristoro del minor gettito IMU pari ad € 52 mln tenuto conto che, con decreto *ante causam* n.4677/2013 il Tar Lazio, prima sezione *ter*, ha accolto la sospensiva proposta avverso il decreto legge 31 agosto 2013 n.102 fissando la trattazione al 16/01/2014

**Dato atto** altresì che

gli allegati indicati sotto le lett. A), B) e G) sono stati redatti in puntuale esecuzione delle determinazioni dell'Amministrazione di cui ai punti precedenti e che, in conseguenza, essi riflettono le determinazioni come sopra assunte dall'Amministrazione in merito alle iniziative atte al mantenimento degli equilibri di bilancio

**A tal fine è necessario approvare con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art.175, co 8, del D. Lgs.267/2000**

- di apportare al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, al Bilancio Pluriennale 2013/2015, nonché alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, le variazioni nelle dotazioni delle Risorse di entrata e degli Interventi di spesa analiticamente riportate nei prospetti allegati A), B) e G) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale ed elaborate in puntuale esecuzione delle determinazioni assunte in materia dall'Amministrazione
- di dare atto che le predette variazioni di bilancio assicurano il rispetto del principio del pareggio finanziario nonché garantiscono gli equilibri di bilancio come indicato nei prospetti indicati sotto le lett. C) – D) ed E) che si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale
- dette variazioni di bilancio garantiscono il rispetto del *"Patto di stabilità interno"*, 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015, predisposta per la parte di cassa, dal competente Ufficio della Ragioneria Generale che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale ed indicato sotto la lettera F)
- di autorizzare i Dirigenti competenti al fine dell'avvio delle procedure inerenti la predisposizione degli atti necessari per la sottoscrizione della transazione con la Società Calcio Napoli. La stessa avverrà in termini di conguaglio tra residui attivi (crediti dell'Ente) ed oneri straordinari della gestione (debiti dell'ente) iscritti, in questa fase, nel bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, autorizzando i competenti Dirigenti all'assunzione dei relativi impegni pluriennali ai sensi della vigente normativa

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente,*

352 *MG* GENERALE

da n. 399...pagine, progressivamente numerate:

7

- Variazioni al Bilancio annuale di previsione 2013 ed al Bilancio pluriennale 2013/2015 (All.A);
- Variazione al Bilancio annuale di previsione 2013 ed al Bilancio pluriennale 2013/2015 – Municipalità (All.B);
- Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013- risultati differenziali (All.C);
- Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – risultati definitivi - (All.D)
- Bilancio pluriennale 2013/2015 – risultati definitivi - (All. E)
- Patto di stabilità Interno per il triennio 2013/2015 – (All. F)
- Relazione previsionale e programmatica- Stato di attuazione dei Programmi- Totale delle Spese anno 2013 distinte per titoli e programmi – (All.G)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale  
(Luisa Sorrentino)

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e  
Controlli Interni  
(Egeria Natilli)

Il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili ed  
adempimenti fiscali  
(Giovanni Tiberio)

Il Direttore centrale dei Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  
(Raffaele Musciariello)

**CON VOTI UNANIMI**

**D E L I B E R A**

### Con i poteri del Consiglio

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di apportare al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015 nonché alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 le variazioni nelle dotazioni delle Risorse di entrata e degli Interventi di spesa, così come individuate dall'Amministrazione ed analiticamente riportate nei prospetti sotto le lettere A), B) e G), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale
- di dare atto che le succitate variazioni includono quelle relative alle Municipalità individuate dall'Amministrazione di cui al documento contabile previsto dall'art. 10, co. 11, del vigente Regolamento di Contabilità e relative sia al Bilancio annuale 2013, che al Bilancio Pluriennale 2013/2015, così come meglio specificate nei citati allegati
- di dare atto che, per effetto delle variazioni di cui sopra e di quelle disposte con precedenti provvedimenti adottati dai competenti organi, è garantito il mantenimento degli equilibri di bilancio viste le risultanze finali del Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015 come definite nei prospetti sub C) – D) – ed E) che si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale
- di dare atto che ai fini dell'erogazione del saldo della somma di € 296.570.063,89, quale II tranche dell'importo di € 593.140.127,78 quale anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti sono state disposte le necessarie modifiche al Bilancio di Previsione pluriennale 2013/2015,

**LO SEGRETERIO GENERALE**

annualità 2014 e 2015 secondo quanto disposto dall'art. 13 del decreto legge 102/2013 convertito nella legge 124/2013 e dell'art. 2, co.2 dell'atto modificativo del contratto di anticipazione di liquidità, originariamente stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti

8

- di autorizzare i Dirigenti responsabili all'assunzione di spesa anche sugli esercizi successivi;
- dette variazioni di bilancio garantiscono il rispetto del "Patto di stabilità interno", 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015, predisposta per la parte di cassa, dal competente Ufficio della Ragioneria Generale che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera F) a formarne parte integrante e sostanziale nel quale si rileva il raggiungimento dell'obiettivo finale in € 102.747.000
- di autorizzare i Dirigenti competenti al fine dell'avvio delle procedure inerenti la predisposizione degli atti necessari per la sottoscrizione della transazione con la Società Calcio Napoli. La stessa avverrà in termini di congruaggio tra residui attivi (crediti dell'Ente) ed oneri straordinari della gestione (debiti dell'ente) iscritti, in questa fase, nel bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, autorizzando i competenti Dirigenti all'assunzione dei relativi impegni pluriennali ai sensi della vigente normativa
- di attestare la congruità del Fondo svalutazione crediti come indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato
- di ratificare le seguenti delibere di variazioni al bilancio approvate con i poteri del consiglio:  
n.729 dell'8/10/2013 avente ad oggetto: "Rimodulazione degli interventi previsti nel piano locale Giovani"; n.803 del 14/11/2013 avente ad oggetto: "Finanziamento statale per trasmissione dati, fonia, ..."; n.752 del 18/10/2013 avente ad oggetto: "Fornitura libri di testo"; n.767 del 25/10/2013 avente ad oggetto: "Fornitura di noleggio a lungo termine di vetture ..."; n.744 del 15/10/2013 avente ad oggetto: "Piano sociale di Zona. Approvazione del documento di programmazione delle politiche sociali cittadine".

Gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta constano di numero pagine 399, progressivamente numerate dal n.1 al n. 399.

Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale  
(Luisa Sorrentino)

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e  
Controlli Interni  
(Egeria Natilli)

Il Dirigente del Servizio Registrazioni contabili ed  
adempimenti fiscali  
(Giovanni Tiberio)

Il Direttore Centrale dei Servizi Finanziari  
Ragionerie Generali  
(Raffaele Mucchietto)

l'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione  
(Salvatore Palma)

Il Sindaco  
(Luigi de Magistris)

L SEGRETARIO GENERALE

Segue il documento di dimostrazione di  
esecuzione immediata su incaricare allegato



**SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 911 del 29.11.2013**

9

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI adotta la proposta con la precisazione, riguardo all'ultimo punto del dispositivo, di intendere assunte al presente atto, in funzione dei termini di cui all'art.175 T.U. n.267/2000, le variazioni disposte con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4, D.Lgs.267/2000, dalle deliberazioni di G.C. n.729 dell'8/10/2013, n.803 del 14/11/2013, n.752 del 18/10/2013, n.767 del 25/10/2013, n.744 del 15/10/2013.

**LA GIUNTA**

**Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata**

**Con voti UNANIMI**

**DELIBERA**

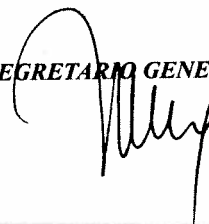
**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.**

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**

*Luigi de Magistris*

**IL SEGRETARIO GENERALE**





10

## C O M U N E   D I   N A P O L I

### **DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI SERVIZIO BILANCIO COMUNALE**

**Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 28/11/2013**

**OGGETTO: Con i poteri del Consiglio**

**Assestamento generale di Bilancio (art.175 D. Lgs. 267/2000) – Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2013, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 –**

Il Dirigente del Servizio *Bilancio comunale* esprime, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica:

Con la presente proposta, da adottarsi con i poteri del Consiglio, ex art. 42 co.4 D.Lgs. 267/2000, tenuto conto di quanto dispone il comma 8 l'art.175 del Tuel, si delibera di apportare al Bilancio annuale di previsione, annualità 2013 e dal Bilancio di Previsione 2013/2015, le variazioni di alcune dotazioni delle Risorse di entrata e di alcuni Interventi di spesa, specificatamente individuati a mezzo di specifici allegati che sono stati sottoposti all'Amministrazione e risultano pervenute delle strutture di Massima dimensione dell'Ente, nonché dalle Municipalità.

Il procedimento ha avuto avvio in data 5 novembre con la nota PG/2013/824079 a firma dell'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione e del Ragioniere generale.

A seguito della citata ricognizione il competente Servizio *Accertamento delle Entrate* ha fatto pervenire una riduzione delle previsioni Cosap, - cod. di bilancio 3.02.0760 - annualità 2013, da 13 mln ad 8 mln dunque non in linea con le previsioni contenute nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alle deliberazioni consiliari nn.3 e 33 rispettivamente del 28/1/2013 e del 15/7/2013 in quanto *"l'Amministrazione, in sede di approvazione della manovra di bilancio 2013, ha ritenuto opportuno: limitare l'incremento delle tariffe Cosap solo per le occupazioni stabili e solo del 10%, non modificare le riduzioni concesse e prevedere ulteriori casistiche di esenzione dal pagamento del canone. Nel contempo le preventivate attività di controllo del territorio, finalizzate al recupero dell'abusività, non sono state avviate; peraltro va sottolineato che anche il flusso dei verbali di abusività inoltrati, dalla Polizia Locale, al Servizio Accertamento delle Entrate si è notevolmente ridotto rispetto al trend storico"*.

Lo stesso Servizio ha provveduto a ridurre l'importo delle previsioni relative all'imposta di soggiorno - codice di bilancio 1.01.0091 - per l'annualità 2013, da € 4.900.000 ad € 3.500,00. Specificando che *"nella predisposizione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, il gettito d'imposta era quantificato in € 4.900.000, applicando le tariffe nella misura massima (€ 5,00) per gli alberghi a 5 stelle e 5 stelle L e in misura graduale, come disposto dalla legge, per ciascuna delle altre categorie di strutture ricettive. Viceversa, in sede di approvazione della manovra di bilancio di previsione 2013, l'Ente ha ritenuto opportuno rimodulare le tariffe (riducendo la tassazione ...) ipotizzando che il minor gettito sarebbe stato compensato, sia sottoponendo a tassazione gli albergatori ad 1 stella, sia grazie ad un puntuale monitoraggio delle strutture ricettive extra -alberghiere"*.

Ancora, il Servizio *Accertamento delle Entrate* ha comunicato che *"con la deliberazione consiliare n.45 del 16 settembre 2013 di approvazione della deliberazione di giunta comunale n.556 del 31 luglio 2013,*

sono state determinate le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno di imposta 2013. Nella citata deliberazione, l'aliquota per l'abitazione principale, in conformità al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ... è stata fissata l'aliquota nella misura massima ovvero al 6 per mille. Dalle aliquote determinate consegue un gettito IMU previsto, per il 2013, pari ad € 363.800.000,00. Successivamente, il decreto legge 31 agosto 2013 n.102, ha disposto che, per l'anno di imposta 2013, non è dovuta la prima rata dell'IMU (acconto).... La perdita di gettito IMU 2013, conseguente a quanto disposto da tale decreto legge è stata quantificata in € 52.000.000,00. A fronte di tale minor gettito, il medesimo decreto legge ha disposto: "al fine di assicurare ai comuni ... omissis... il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria ... omissis ... è attribuito ai medesimi comuni un contributo di ....omissis per l'anno 2013". Nonostante la citata normativa con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2013, al Comune di Napoli, a titolo di ristoro per la perdita del gettito in questione, è stato assegnato l'importo di € 35.688.085,22 vale a dire un importo di € 16.311.3914,78 inferiore a quello dovuto.. Il mancato riconoscimento dell'intero ammontare della perdita del gettito non trova alcuna giustificazione.

Pertanto nella presente variazione di Bilancio continuano ad essere iscritti al titolo II il trasferimento dello Stato per il ristoro del minor gettito IMU pari ad € 52 mln tenuto conto che, con decreto *ante causam* n.4677/2013 il Tar Lazio, prima sezione *ter*, ha accolto la sospensiva proposta avverso il citato decreto fissando la trattazione al 16/01/2014. L'importante risultato risulta raggiunto grazie alla competenza dell'Avvocatura comunale all'uopo investita della tematica con nota PG/2013/774208 del 17/10/2013 da parte dei competenti Servizi Accertamento delle Entrate, Bilancio comunale e Direzione Centrale Servizi Finanziari. Il Comune di Napoli avendo aderito al Piano di riequilibrio ed avendo richiesto di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art.243 *ter* è stato obbligato a deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), co.8 dell'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000 e pertanto lo Stato è tenuto al rimborso della totalità del gettito previsto. Palese infatti è la contraddittorietà degli atti ministeriali assunti.

Per quanto attiene le principali variazioni degli Interventi di spesa si rileva che, con nota PG/2013/9839825 dell'11/11/2013 il competente Servizio Registrosioni contabili ed adempimenti fiscali ha trasmesso copia delle deliberazione di Giunta comunale n.497 del 20/06/2013 avente ad oggetto "Indirizzi per la definizione e il pagamento delle somme iscritte a ruolo e contestuale avvio di nuove attività di riscossione per il contrasto al fenomeno dei "grandi morosi" assunta a firma del Dirigente del citato Servizio, oltre che del Dirigente del Servizio Riscossione delle entrate formalizzando la richiesta di iscrizione di apposito capitolo di entrata, annualità 2013, per € 3.694.408,02 per i crediti vantati nei confronti di Equitalia Sud a seguito i riscossioni derivanti da sgravi, pagamenti errati e un capitolo di spesa, di pari importo, per i debiti di partite già quietanzate da Equitalia Sud ... Per la restante situazione debitoria è stato autorizzato Equitalia Sud, in sede di riversamento di tributi comunali iscritti a ruolo, a compensare attraverso la rateizzazione degli importi, fornendo quietanziamento delle scadenze. Pertanto si è provveduto ad iscrivere nella parte spesa, per ciascuna delle annualità 2014 e 2015, l'importo pari ad € 861.720,50. Sarà cura del citato Servizio registrosioni contabili ed adempimenti fiscali provvedere a dichiarare l'insussistenza delle somme di cui ai residui passivi.

Ancora, risulta pervenuta con nota PG/2013/892114 del 26/11/2013 da parte del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi la "necessità di predisporre una previsione sul bilancio 2013/2015, annualità 2014, sull'intervento 1.06.02.08 per "transazione/rimborso importi ricognitivi San Paolo" al fine di risolvere, in termini transattivi, la controversia relativa ai crediti che la stessa Società vanta in termini di servizi e lavori realizzati, sia nell'imminenza delle manifestazioni sportive che, per la organizzazione e la sicurezza degli stessi tenuto conto che la stessa Società Sportiva è, nel contempo, debitrice del canone di concessione nei confronti dell'Ente.

Le variazioni di bilancio di cui alla presente proposta garantiscono il rispetto del "Patto di stabilità interno" 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, giusta certificazione del competente Ufficio della Ragioneria Generale.

Inoltre, le stesse garantiscono il mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi del richiamato art. 175 del D. Lgs.267/2000.

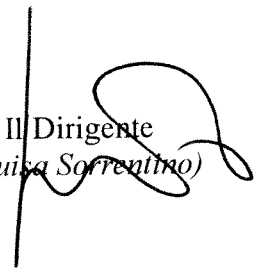
L'impegno dell'Amministrazione tenuto conto anche delle deliberazioni consiliari n.3 e 33, rispettivamente del 28/1/2013 e del 15/7/2013 avente al oggetto l'approvazione del Piano di riequilibrio ed il relativo aggiornamento adottato ai sensi dell'art.1,co.15, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in L.64/2013 deve essere spinto fino alla richiesta di una necessaria modifica legislativa del D.L.174/2012 che ha innovato il Testo Unico ee.ll. dando la possibilità agli enti che hanno aderito alla c.d. procedura di pre-dissesto di anticipare la chiusura della procedura prima dei dieci anni, tenuto anche conto di quanto certificato dal competente Servizio *Registrazioni contabili ed adempimenti fiscali* relativamente alla copertura del disavanzo di amministrazione al fine di alleggerire di conseguenza la pressione fiscale sulla collettività.

In tale ottica si auspica che l'Amministrazione approvi il Rendiconto della gestione dell'anno 2013 a cui si riferisce la presente variazione di bilancio in termini ancora più brevi rispetto a quelli perentori prescritti dall'art.227 del D.Lgs.267/2000.

Tanto premesso si esprime parere favorevole

Napoli 28 novembre 2013

Il Dirigente  
(*Luisa Sorrentino*)





COMUNE DI NAPOLI

13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.04 DEL 28/11/2013

AVENTE AD OGGETTO: **Con i poteri del Consiglio**

**Assestamento generale di Bilancio (art.175 D.Lgs. 267/2000) – Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2013, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015.**

Il Dirigente del Servizio *Registrazioni contabili ed adempimenti fiscali* esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Per quanto di propria competenza, relativo nello specifico alla copertura del Fondo Svalutazione Crediti previsto dall'art.6 comma 17 D.L.95/12, si ritiene doversi evidenziare quanto segue.

La deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2012 n.20 del 15/5/2013, ha destinato la quota di avanzo vincolato 2012 alla costituzione del Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 32.754.430,89, e la deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 n.55 del 17/9/2013 ha destinato l'ulteriore quota proveniente all'avanzo vincolato 2012, pari ad €1.158.228,11.

Durante l'esercizio 2013 sono stati registrati maggiori accertamenti ai titoli I e III dell'entrata per l'importo complessivo di € 45.212.169,83 ed in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2013, tali risorse saranno destinate all'ulteriore copertura del Fondo Svalutazione Crediti, che potrà essere quantificato e destinato solo dopo le verifiche da effettuare in sede di approvazione del documento finale della gestione; ciò al fine della copertura prevista dalla vigente normativa, pari al 30% dei residui dei titoli I e III dell'entrata di anzianità superiore a 5 anni.

La destinazione dei predetti maggiori accertamenti pari a € 45.212.169,83 garantisce la sostenibilità della dotazione del fondo svalutazione crediti, sottraendo tali risorse alla diminuzione del disavanzo in sede di rendiconto 2013, così come previsto dalla normativa, a prescindere dai dubbi interpretativi circa l'esatta quantificazione del Fondo stesso, da effettuarsi ai sensi dell'art.6 comma 17 del D.L.95/12, convertito dalla Legge 135/12, avvalorati dalle valutazioni effettuate in sede di assestamento al Bilancio di Previsione 2012 e Bilancio di previsione 2013.

Addì 28/11/2013

Il Dirigente  
*Giovanni Tiberio*



14

**C O M U N E   D I   N A P O L I**

---

**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI**

**Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 28/11/2013**

**OGGETTO: Con i poteri del Consiglio**

**Assestamento generale di Bilancio (art.175 D. Lgs. 267/2000) – Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2013, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015**

Il Dirigente del Servizio *Affari Generali e Controlli Interni* esprime, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica:

**FAVOREVOLE**

Napoli. 29/11/13

Il Dirigente  
(dott. E. Natilli)

15

Pervenuta in Ragioneria Generale il ...28/11/2013..... Prot.....IX 1095.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

J.P.A.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



**Direzione Centrale Servizi Finanziari**  
**Ragioneria Generale**

16

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 del 28 novembre 2013

**AVENTE AD OGGETTO: Con i poteri del CONSIGLIO:**

**Assestamento generale di Bilancio ( art. 175 del decreto legislativo 267/2000) - Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2013, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015.**

Parere del Ragioniere Generale sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Visto il Piano di riequilibrio Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2013, convertito nella legge 213/2012 e approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3 del 28.01.2013;

Visto l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013 convertito nella legge 64/2013 disposto con la deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013.

Visto che con la citata deliberazione n. 33 del 15.7.2013, l'Amministrazione ha tra l'altro deliberato di non usufruire della c.d. "premieria", riconducendo - di conseguenza - i tagli agli interventi 03 "Prestazioni di Servizio" e 05 "Trasferimenti" della spesa corrente nel triennio rispettivamente del 10% e del 25%, consentendo di beneficiare di un minor taglio della spesa corrente rispetto a quella prevista con il Piano di Riequilibrio originario.

Esaminate le risultanze del Bilancio dalle quali risulta il raggiungimento del pareggio di bilancio, anche ai sensi della legge costituzionale 20.04.2012 n.1 entrata in vigore l'8 maggio 2012 che ha integralmente modificato l'art. 81 della Costituzione e degli altri equilibri di bilancio stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000

Si rileva l'abolizione della prima rata IMU disposta definitivamente a seguito del decreto legge 102/2013 convertito nella legge nella legge 124/2013 e).

La perdita di gettito IMU 2013, conseguente a quanto disposto da tale decreto legge è stata quantificata in € 52.000.000,00. A fronte di tale minor gettito, il medesimo decreto legge ha disposto: "al fine di assicurare ai comuni ... omissis... il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria ... omissis ... è attribuito ai medesimi comuni un contributo di ....omissis per l'anno 2013".

Al Comune di Napoli risulta però assegnato con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2013, a titolo di ristoro per la perdita del gettito in questione, l'importo di € 35.688.085,22 vale a dire un importo di € 16.311.914,78 inferiore a quello dovuto

ce



Si rileva che nelle more della definizione da parte del legislatore delle modalità del ristoro dell'attuale riconoscimento dell'intero ammontare dell'importo per i Comuni nella presente variazione di bilancio continuano ad essere iscritti al titolo II il trasferimento dello Stato per il ristoro de minor gettito IMU pari ad € 52 mln.

Si rappresenta che di tale problematica risulta investita anche l'Avvocatura Municipale al fine di procedere a proporre ricorso avverso il citato decreto tenuto conto che il Comune di Napoli avendo aderito al Piano di riequilibrio ed avendo richiesto di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art.243 ter si è avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), co.8 dell'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000.

Rilevato altresì che la quota IMU 2013 che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di solidarietà comunale ex art. 4 comma 2 DPCM in corso di pubblicazione risulta pari ad € 67.639.650,80, giusta quanto comunicato sul sito del Ministero dell'Interno

Rilevato inoltre una riduzione delle previsioni Cosap, - cod. di bilancio 3.02.0760 - annualità 2013, da 13 mln ad 8 mln non in linea con le previsioni contenute nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alle deliberazioni consiliari nn.3 e 33 rispettivamente del 28/1/2013 e del 15/7/2013 in quanto "l'Amministrazione, in sede di approvazione della manovra di bilancio 2013, ha ritenuto opportuno: limitare l'incremento delle tariffe Cosap solo per le occupazioni stabili e solo del 10%, non modificare le riduzioni concesse e prevedere ulteriori casistiche di esenzione dal pagamento del canone. Nel contempo le preventivate attività di controllo del territorio, finalizzate al recupero dell'abusività, non sono state avviate; peraltro va sottolineato che anche il flusso dei verbali di abusività inoltrati, dalla Polizia Locale, al Servizio Accertamento delle Entrate si è notevolmente ridotto rispetto al trend storico".

Lo stesso Servizio ha provveduto a ridurre l'importo delle previsioni relative all'imposta di soggiorno - codice di bilancio 1.01.0091 - per l'annualità 2013, da € 4.900.000 ad € 3.500.000,00 Specificando che *"nella predisposizione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, il gettito d'imposta era quantificato in € 4.900.000, applicando le tariffe nella misura massima (€ 5,00) per gli alberghi a 5 stelle e 5 stelle L e in misura graduale, come disposto dalla legge, per ciascuna delle altre categorie di strutture ricettive. Viceversa, in sede di approvazione della manovra di bilancio di previsione 2013, l'Ente ha ritenuto opportuno rimodulare le tariffe (riducendo la tassazione ...) con l'ipotesi che il minor gettito sarebbe stato compensato, sia sottoponendo a tassazione gli albergatori ad 1 stella, sia grazie ad un puntuale monitoraggio delle strutture ricettive extra -alberghiere.*

Relativamente alla parte spesa sono stati stanziati in entrata e spesa per la sistemazione di partite debitorie nei confronti dell'Agente della riscossione in esecuzione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 497 del 20.06.2013 che ha fra l'altro evidenziato " .. *Pertanto è necessario apportare in bilancio un capitolo di entrata per i crediti vantati nei confronti di Equitalia Sud a seguito di riscossioni derivanti da sgravi, pagamenti errati e un capitolo di spesa di pari importo , per i debiti di partite già quietanziate.*

Inoltre a seguito della nota PG/2013/892114 del 26/11/2013 da parte del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi evidenziante la *"necessità di predisporre una previsione sul bilancio 2013/2015, annualità 2014, sull'intervento 1.06.02.08 per transazione/rimborso importi ricognitivi San Paolo"* si sono individuate le variazioni degli stanziamenti di bilancio da apportare. Nell'atto, si dispone che la transazione avverrà in termini di congruaggio tra residui attivi (crediti dell'Ente) e residui passivi quali oneri straordinari da iscrivere nel bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014."


Si rappresenta altresì che: risulta verificata la congruità del Fondo svalutazione crediti per gli Enti che beneficiano del Fondo per assicurare liquidità ( art. 1 comma 13 del decreto legge 35/2013, convertito con modificazioni nella legge 64/2013) sulla base delle risultanze della quota di risultato di amministrazione sottratta all'assorbimento del disavanzo in sede di rendiconto della gestione 2012, dei maggiori accertamenti di entrata che da una prima elaborazione risultano di € 45.212.169,83 e dei residui attivi al 31.12.2012. La somma vincolata, in base all'elaborazione, definita in € 79.124.828,83 supererebbe di € 48.183.685,56 il limite imposto dal legislatore per l'esercizio 2012.

Le variazioni di bilancio garantiscono il rispetto del " Patto di Stabilità interno 2013/2015" in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte capitale rientrano nei limiti dell'obiettivo programmatico definito dalla vigenti disposizioni di legge, così come risultante dal prospetto allegato alla presente proposta.

Si evidenzia che risulta, in ogni modo necessario al fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno 2013, che i Dirigenti competenti continuino e rafforzino l'impegno nell'attività di riscossione dei residui attivi, soprattutto quelli riferiti al titolo IV dell'entrata nonché vengano disposti gli accertamenti in entrata soprattutto riguardo quelli inerenti alle entrate tributarie ed extra tributarie disposte con il Bilancio di Previsione 2013 e le successive variazioni al Bilancio di cui alla proposta in esame.

Nel ricordare che l'Ente ai sensi dell'art. 243 ter del decreto legislativo 267/2000 si è avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), co.8 dell'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000 , si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Direttore  
Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Mucciariello



**Proposta di deliberazione del Servizio Bilancio Comunale e del Servizio Affari Generali e Controlli Interni prot. n. 4 del 28.11.2013 – pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 29.11.2013 – SG 984**

**Osservazioni del Segretario Generale**



Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Letti i seguenti pareri di regolarità tecnica espressi dal Servizio Bilancio Comunale, Servizio RegISTRAZIONI Contabili ed Adempimenti Fiscali e dal Servizio Affari Generali e Controlli Interni:

- Servizio Bilancio Comunale: “[...] si esprime parere favorevole.”;
- Servizio RegISTRAZIONI Contabili ed Adempimenti fiscali: “[...] La destinazione dei predetti maggiori accertamenti pari a € 45.212.169,83 garantisce la sostenibilità della dotazione del fondo svalutazione crediti, sottraendo tali risorse alla diminuzione del disavanzo in sede di rendiconto 2013, così come previsto della normativa, a prescindere dai dubbi interpretativi circa l'esatta quantificazione del Fondo stesso, da effettuarsi ai sensi dell'art. 6 comma 17 del D.L. 95/12, convertito dalla Legge 135/12, avvalorati dalle valutazioni effettuate in sede di assestamento al Bilancio di Previsione 2012 e Bilancio di previsione 2013.”;
- Servizio Affari Generali e Controlli Interni: “Favorevole”.

Letto il parere espresso dal Ragioniere Generale, che recita: “[...] Le variazioni di bilancio garantiscono il rispetto del “Patto di Stabilità interno 2013/2015” in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte capitale rientrano nei limiti dell'obiettivo programmatico definito dalle vigenti disposizioni di legge [...] risulta in ogni modo necessario al fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno 2013, che i Dirigenti competenti continuino e rafforzino l'impegno nell'attività di risconossione dei residui attivi [...] nonché vengano disposti gli accertamenti in entrata soprattutto riguardo quelli inerenti alle entrate tributarie ed extratributarie disposte con il Bilancio di Previsione 2013 e le successive varizioni al Bilancio [...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.”.

L'atto in oggetto viene proposto nell'ambito dei provvedimenti di variazione al Bilancio da adottare, in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 T.U. n. 267/2000, con i poteri del Consiglio comunale salvo ratifica dell'organo consiliare; esso perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque é oggetto di una disamina solo sommaria degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto.

Si pone in evidenza:

- l'art. 42, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.”
- l'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che “Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.”;
- l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che “L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: [...] 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio”;
- che l'assunzione di impegni di spesa sugli esercizi successivi a quelli in corso trova disciplina nell'art. 42, comma 2, lettera i), del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che compete al Consiglio comunale l'assunzione di “spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle

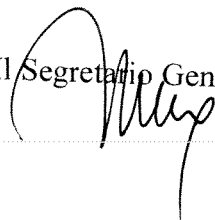
relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo", richiedendo tale norma le relative specificazioni con riguardo, in particolare, ad eventuali limiti di importo per tipologie di spesa;

- l'art. 162, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il quale impone che fra i principi che il bilancio degli Enti Locali deve rispettare vi sia il principio dell'integrità, definito dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", come il principio in ragione del quale è richiesto "che nel bilancio di previsione e nel conto del bilancio non vi siano compensazioni di partite. [...]";
- la ratifica è tipico provvedimento consiliare che l'ordinamento attribuisce al Consiglio comunale nei casi in cui l'organo giuntale abbia adottato, per l'urgenza, provvedimenti di variazione al Bilancio;
- che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis T.U. n. 267/2000, con accesso al fondo di rotazione di cui al successivo art. 243 ter, impone, tra l'altro, entro il termine di un triennio, la riduzione almeno del 10% delle spese per prestazioni di servizi (intervento 03 della spesa corrente) e la riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti (intervento 05 della spesa corrente).

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza con il parere ex art. 49 TU, la quale, a mente del successivo art. 147 bis, verifica la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamate le considerazioni espresse nei pareri allegati alla proposta, tra cui, in particolare, la registrazione di minori accertamenti di alcune entrate e quindi la relativa mancata riscossione, spetteranno al Consiglio Comunale le determinazioni finali sull'atto che la Giunta è chiamata ad adottare, a seguito delle valutazioni che saranno espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti con il parere previsto dall'art. 239 T.U. n. 267/2000.

Il Segretario Generale



29.XI.13

**VISTO:**  
 Il Sindaco  
**IL SINDACO**  
 Luigi de Magistris

21

Deliberazione di G. C. n. 911 del 29/11/2013 composta da n. 21 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10.12.13 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

  
Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

La presente copia, composta da n. 21 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 911 del 29.11.13

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.